

# bacheca

*Archivio di Stato di Roma. Pellicole italiane: premi di produzione, premi sull'esportazione all'estero, riattamento sale cinematografiche e licenze di esercizio\**

Il Regio Decreto n. 1061 del 16 giugno 1938 (XVI)<sup>1</sup> stabiliva con l'articolo 1 che per ogni film nazionale di metraggio non inferiore a 150 m, la cui prima proiezione nelle sale cinematografiche del Regno fosse effettuata nel periodo dal primo luglio 1938 al 30 giugno 1943, il Ministero per la Cultura Popolare avrebbe corrisposto alla casa di produzione «un premio pari al 12 per cento dell'introito lordo, verificatosi per gli spettacoli nei quali il film nazionale sia stato proiettato durante tre anni dalla data della prima proiezione».

L'articolo 4 dello stesso decreto autorizzava poi lo stesso Ministero a concedere premi speciali ai produttori di film nazionali che meglio si fossero distinti «per particolari qualità etiche e pregi artistici, di concezione e di esecuzione».

Anche ai produttori che noleggiavano o vendano all'estero film nazionali verrebbe corrisposto un premio del 10% del controvalore come pure alle case cinematografiche nazionali sui proventi netti derivanti da accordi con case cinematografiche estere per la produzione dei film in Italia (art. 5).

Sull'importo di detti premi sarà detratta, a ogni pagamento, una quota in ragione del 3% da versarsi a cura del Ministero per la Cultura Popolare alla Società Italiana Autori ed Editori<sup>2</sup> (art. 7).

Il successivo R.D. n. 2237 del 20 ottobre 1939 stabiliva le modalità da seguire per la richiesta dei premi: apposita domanda in carta da bollo da presentarsi da parte dei produttori, tramite la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo, al Ministero per la Cultura Popolare (Direzione Generale per la Cinematografia).

L'accertamento degli incassi lordi dei film veniva eseguito dalla SIAE e la comunicazione degli incassi doveva inviarsi trimestralmente al Ministero suddetto oltre all'invio mensile di un elenco riassuntivo degli introiti per ciascun film.

La liquidazione dei premi veniva effettuata dal Ministero della Cultura Popolare sull'ammontare degli incassi lordi di ogni film.

Questa puntuale normativa si riflette nella documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Roma. Qui si trova una prima serie documentaria (buste 1-13), che si riferisce ai film proposti per la cessione di premi governativi, in ogni fascicolo della quale troviamo il decreto del Ministero per la Cultura Popolare di concessione del premio del 12% con allegati i prospetti redatti a cura della SIAE indicanti per ogni pellicola: decreti di premi assegnati; incassi trimestrali; premi del 12%; premi aggiuntivi; premi speciali; premi sul controvalore; intestatario del mandato.

I prospetti EIDA (riguardo questa denominazione si veda nota 2) recano le date di notifica dei premi e la cessione dei medesimi secondo le «risultanze» del Registro Cinematografico oltre alla notifica della prima programmazione del film al Ministero per la Cultura Popolare - Direzione Generale per la Cinematografia. A volte, sono allegati al fascicolo: il certificato prefettizio sull'avvenuta prima proiezione del film e l'estratto notarile dal registro dei soci attestante il versamento del capitale alla società produttrice.

Una seconda serie documentaria (buste 14-17) si riferisce alla cessione di premi alle case di produzione cinematografica in ottemperanza alla legge n. 143 del 22 gennaio 1942 (XX) (riguardo questa legge di modifica si rinvia alla nota 1) che prevedeva l'autorizzazione alla cessione di premi ai produttori di pellicole nazionali dietro parere di apposita commissione giudicante. Nei fascicoli, divisi per singolo produttore, si possono trovare tra gli allegati, oltre al citato decreto, lo statuto sociale, l'atto costitutivo della società, relazioni sull'organizzazione artistica e tecnico-amministrativa, note sullo stato patrimoniale, capitale sociale e consistenza finanziaria, verbali di assemblee ordinarie e straordinarie dei soci, certificati del Consiglio e Ufficio Provinciale delle Corporazioni, certificazione di avvenuta registrazione della società presso il Tribunale civile e penale di Roma, relazioni sul programma di produzione triennale, elenchi dei film prodotti nell'ultimo quinquennio, bilanci ed altro. Da segnalare nella busta 15 il fascicolo 427 relativo alle *Industrie Nazionali Associate Cinematografiche*, che contiene una planimetria e un album di foto della sede.

Il fascicolo 455 che chiude la busta 17 si riferisce ai premi speciali e

contiene istanze ed elenchi dei film che hanno fatto istanza di premi speciali tra il 1939 e il 1943.

Segue la serie dei *Premi sull'esportazione di pellicole italiane* (buste 18-20). Infatti come si è detto la normativa<sup>3</sup> prevedeva la concessione di un premio del 10% sull'esportazione di pellicole cinematografiche italiane. La tipologia documentaria attiene la liquidazione dei premi e gli incassi dei film stranieri, nonché elenchi di film aventi diritto al premio. Anche in questa serie la documentazione è organizzata per casa di produzione cinematografica.

La serie *Documentari e Cortometraggi* è costituita da un'unica busta (b. 21) contenente la documentazione relativa all'assegnazione di premi a documentari, cortometraggi e film italiani di attualità in base al Decreto legge luogotenenziale n. 678 del 5 ottobre 1945; alla legge n. 379 del 16 maggio 1947 (che con l'art. 2 istituisce un Ufficio centrale per la cinematografia alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio) e alla legge n. 958 del 29 dicembre 1949, che definisce la composizione e le competenze della Commissione consultiva per l'esame dei problemi di carattere generale interessanti la cinematografia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche qui sono allegati degli elenchi dei cortometraggi.

\* Archivio Centrale dello Stato di Roma, Piazzale degli Archivi, 27, 00144-Roma. Ministero per la cultura popolare. Direzione generale per la cinematografia. Cessione di premi governativi e licenze di esercizio sale cinematografiche (anni 1935-1949). Il fondo archivistico, conservato presso l'Archivio centrale dello Stato, si compone di 23 buste di 532 fascicoli e di un registro dei film premiati nel periodo 1943-1945. Del fondo è stato curato, da Carla Nardi, un inventario analitico della documentazione corredato da un prezioso indice dei titoli dei film e cortometraggi.

note

**01** Conversione in legge 18 gennaio 1939 (XVII), n. 458, poi modificato con legge n. 143 del 22 gennaio 1942 (XX), ove con l'art. 1 si stabiliva come condi-

Da segnalare in proposito il D.L.Lgt. 678 del 1945 che libera definitivamente dalle pastoie del Regime la produzione cinematografica. Si dichiara infatti che l'esercizio dell'attività di produzione di film è libero e si elimina altresì il monopolio per l'acquisto, importazione e distribuzione dei film prodotti all'estero e si annuncia, con successiva disposizione normativa, da emanarsi su proposta del Ministero per l'Industria e il Commercio di concerto col Ministero del Tesoro, la liquidazione dell'Ente Nazionale Acquisti e Importazioni Pellicole Estere<sup>4</sup>.

Nelle buste dalla 22 alla 23 si è radunata la documentazione dell'ultima serie organica di questo archivio quella attinente all'*Apertura o Riattamento delle sale cinematografiche e relative licenze di esercizio* (anni 1936-1945). Vi si trovano: nulla osta ad apertura sale, cambio d'uso, trasformazione da teatro a cinema, disciplina sale cinematografiche, licenze esercizio spettacoli e "spettacoli misti" (cinema e ballo); allegati a volte relazioni tecniche, progetti e planimetrie.

In *Appendice* il registro dei film premiati con l'indicazione del lasso cronologico di programmazione, l'incasso, il "premio del 12%", i "premi aggiuntivi".

A corredo dell'inventario un indice dei titoli dei film e cortometraggi premiati.

zione ineludibile per la concessione dei premi una speciale autorizzazione del Ministero per la Cultura Popolare dietro parere di apposita Commissione.

**02** Costituita nel 1883 ed eretta in ente morale con R.D. 1/2/1891, n. 53. Istituzione con R.D. 3/11/1927 n. 2138 sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il controllo della Corte dei Conti. Varianti nella denominazione: Ente italiano per il diritto d'autore (EIDA) dal 1941 al 1945. Cfr. *Gli Enti Pubblici Italiani: anagrafe, legislazione e giurisprudenza dal 1861 al 1970*, introduzione di Alberto Mortara, Franco Angeli, Milano 1972, p. 885 e sgg.

**03** R.D.L. 16/06/1938, n. 1061 e R.D. 20/10/1938, n. 2237.

**04** Il D.Lgs. 3/05/1948 n. 1393 stabilirà la liquidazione dell'ENAIPE e dell'ENIEF, l'Ente nazionale importazione esportazione film creato dal D.R.S.I. 30/05/1944 n. 276.